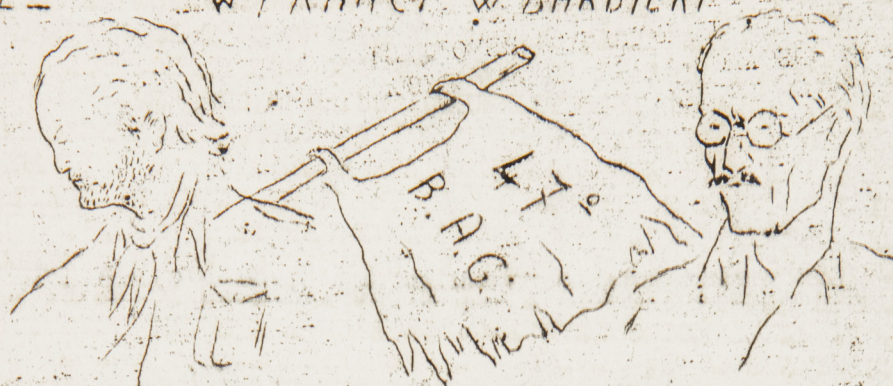


N. 4 -

W. FRANCHI W. BARBIERI



IL PICCONO, IN MONTAGNA

GIORNALE DELLA 143^a BRIGATA ASSALE GARIBALDI "ALDO"

DOBBIAMO ESSERE UN ESERCITO.

CHI HA ASSISTITO ALLO SPACULO DELL'ESERCITO ITALIANO DURANTE IL SETTEMBRE DEL 1943 ED ORA VEDE LE NOSTRE BRIGATE ORGANIZZATE MILITARMENTE ED AFFRATTELLATE DALLA LOTTA COMUNE, DEVE NECESSARIAMENTE PENSARE E LOTTARE AFFINCHÉ DOPO LUNGI MESI DI LOTTA LE NOSTRE ORGANIZZAZIONI CREINO VERAMENTE L'ESERCITO NAZIONALE POPOLARE DELLA LIBERAZIONE.

I PARTITI POLITICI HANNO SPINTO ED AIUTATO I GIOVANI E GLI UOMINI A CREARE IL MOVIMENTO PATRIOTTICO. I PARTITI POLITICI RIUNITI CON SPIRITO PATRIOTICO NEI COMITATI HANNO DATO VITA ALLE BRIGATE GARIBALDI, ALLE BRIGATE FIANNE VERDI, ALLE BRIGATE MATTEOTTI, ALLE BRIGATE GIUSTIZIA-LIBERTÀ, ALLE BRIGATE JULIE. TUTTE QUESTE BRIGATE HANNO LA LORO STORIA, LE LORO VICISSITUDINI, I NUOVI QUADRI USCITI DALLA LOTTA, MA HANNO SOPRATTUTTO IL MERITO DI AVER CONTRIBUITO ATTIVAMENTE ALLA LOTTA DI LIBERAZIONE.

TUTTE LE BRIGATE DEVONO ESSERE UN ESERCITO.

I NOMI E I PARTITI CHE LE HANNO CREATE NON INTERESSANO, POSSONO ESSERE REGISTRATI DAL FUTURO STORICO DELLA LOTTA PATRIOTTICA, QUELLO CHE INTERESSA È CHE LE BRIGATE UNITE IN UN SOL PLOCCO LOTTINO CONTRO I NAZI-FASCISTI. L'UNITÀ E LA COLLABORAZIONE GIÀ ESISTENTI, DIVENTERANNO MAGGIORI ALLORCHÉ NON ESISTERANNO PIÙ LE DIFFERENZE DI BRIGATA E I GIOCHI POLITICI, MA SOLAMENTE DELLE UNITÀ DI LOTTA AGGREGATE, SELEZIONATE, CON QUADRI CAPACI, PURI VOLONTARI DELLA LIBERTÀ, CON FEDE NELLA LOTTA, CON LA COSCIENZA NETTA DI ESSERE I SOLDATI DEL NUOVO ESERCITO ITALIANO.

DOBBIAMO ESSERE UN ESERCITO.

LA NOSTRA STORIA CI COSTRINGE AD ESSERE UN POPOLO ONESTO, ATTIVO IN OGNI STADIO DELLA LOTTA DELLA LIBERTÀ DEL POPOLO.

NON POSSIAMO CONTRIBUIRE MAGGIORMENTE ALLA LOTTA FINCHÉ ELEMENTI SETTARI SONO NELLE NOSTRE FILE.

QUANDO LA MASSA IN UN UNICO ORGANISMO MILITARE (VOLONTARI DELLA LIBERTÀ) LOTTERÀ CON LA COSCIENZA DI ESSERE UN ESERCITO AVERÀ VINTO DUE BATTAGLIE:

a) INTENSIFICAZIONE DELLA LOTTA.

CREAZIONE DI UN ESERCITO NAZIONALE SU BASI DEMOCRATICHE.

I PATRIOTTI DELLE GARIBALDI VOGLIONO ANCHE IN QUESTA NUOVA SITUAZIONE ESSERE I PRIMI NELLA COMPRESIONE E NELLA DISCIPLINA.

VIVA I VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

I L I O

SIGNORI COLLABORAZIONISTI.

TUTTI COLORO CHE HANNO LA STRANA POSSIBILITA' DI OSSERVARCI DA COMODE POSIZIONI DI COLPROLESSO E DI ATTESA, DEVONO ORMAI PRENDERE LA SUPREMA DECISIONE DI ALLARGARE MOLTO DI PIU' IL SORRISO. DEVONO SORRIDERCI CON PIU' UNTUOSITA', INCHINANDO ANCOR PIU' IL LORO PIEGHEVOLISSIMO GROPONE.

CRA ESSI HANNO MOLTO DENARO, HANNO MOLTO COLLABORATO. IL TEDESCO DOPO AVER SPREMIUTA LA LORO INFINITA VIGLIACCHERIA SI PREPARA AL RITORNO SUL PROPIO SUOLO E LASCIA A FIUMI I NUCVI E SCHIOCCANTI BIGLIETTI DI BANCA STAMPATI E COLORATI COL SANGUE DI CHI HA COMBATTUTO E COMBATTE PER LA LIBERTA'.

I SIGNORI COLLABORAZIONISTI AMMUCCHIANO E NASCONDONO QUESTO STUPIDO DENARO, COME AMMUCCHIANO E NASCONDONO GLI ALIMENTI RUBATI ALLE DONNE ED AI BIMBI, PER L'INCERTO DOMANI. HANNO MOLTO LAVORATO. DAVANO MANATE AMICHEVOLI SULLE SPALLE DEGLI ASSASSINI ALIEMANNI; DAVANO QUALCHE INFORMANZIONCINA AGLI UFFICIALI NAZISTI, COSI' PER TENERSELI BUONI, COSI' PER POTER FAR QUALCOSA, PER NON ESSERE INATTIVI, PER GUADAGNARE QUALCHE COSUCCIA. ED IL TEDESCO SALIVA SUI NOSTRI LONTI A PORTARE LA STRAGE E LA DISPERAZIONE A RUBARE LE FORTUNE COSE DEI CONTADINI E POI SCENDEVA ROSSO DI VINO E DI SANGUE. LE MANATE AMICHEVOLI, LE INFORMANZIONCINE AVEVANO DATO IL RISULTATO. COSI' QUALCHE COSUCCIA SI GUADAGNAVA, QUALCHE MILIONCINO NE SALTAVA FUORI.

MA BISOGNAVA SORRIDERE PURE AI "PARTIGIANI", BISOGNAVA LIVELLARE LA BILANCIA. TANTO PERCHE' NON SI MAL..... E SORRIDEVANO. UN PO' AL NOSTRO NELL'UNO UN PO' A NOI. VIVEVANO, ESSERI INFORMI E VARIOPINTI, NELLA ZONA NEUTRA DELLA BATTAGLIA, SUL TERRENO FERTILE DELLA VIGLIACCHERIA.

MA ORA IL TEDESCO SE NE VA. BISOGNA EDUCARE ALLA SVELTA CON PIU' ARTE IL VISO E CREARE UNA MASCHERA ROSEA ED ACCOGLIENTE AL NOSTRO DISPREZZO. IL NOSTRO DISPREZZO CHE NON PUO' AVERE LIMITI NE MISURE E' CHE PUO' SOLO ARRESTARSI AL CONFINE DI UN CERTE RISPETTO PER IL NEMICO CHE EBBE IL CORAGGIO DI ESSERE SEMPRE BEN DELINEATO. SIGNORI COLLABORAZIONISTI, AVVOLGETE IN CARTA OLEATA IL VOSTRO DENARO; CORITE LA VOSTRA PAURA E VENITECI INCONTRO COL VOSTRO PIU' BEL SORRISO. PORTATECI VINO E SIGARETTE E MAGARI ANCHE FIORI; FORSE VOI SARETE CAPACI DI OFFERIRCI PURE LE VOSTRE DONNE. VENITECI INCONTRO PER BACCO, SENZA TIMORE, NELLA NOSTRA GIOVINEZZA ABILMENTE CONOSCIUTO ANCHE LE PROSTITUTE E NON CI SEMBRERA NUOVA LA VOSTRA CONSCENZA.

SOLAMENTE IL PIANCO DELLE MADRI, L'ODORE DELLE CASE BRUCIATE, DELLA DEVAZIONE, IL VOIO SEVERO DEI NOSTRI UOMINI CI RALIENTERANNO CHE BRAVATE DEGLI UOMINI, CHE BRAVATE ITALIANI E CHE AVETE COLITO ALLE SPALLE IL POPOLO SOFFERENTE.

G I N O

PATRIOTA! NON PERMETTERE A NESSUN ESTRANEO DI ENTRARE NELLA TUA SEDE DI ACCALMENTO. PUO' ESSERE UNA STIA. PUO' CONOSCERE IL TUO ACCALMENTO...TUO' FAR ARRESTARE LA TUA FAMIGLIA..=

PATRIOTI! I RAPPORTI CON LA POPOLAZIONE SONO IL TERMIGLIETRO DELLA POPOLARITA' NELLA NOSTRA LOTTA. QUESTI RAPPORTI DEVONO SEMPRE PIU' MIGLIORARE..=

NEL COMBATTIMENTO SVOLTOSI IL 30/3/1945, CONTRO I NAZI-FASCISTI E' CADUTO EROICAMENTE IL PATRIOTA "RIGCIETEC" (DISTO. RABITTI) ALLONTANANDO ANCOR PIU' IL VIGORE E LA FEDE NEI COMPAGNI.

SALUTO ED ONORE A "RIGCIETEC"..=

MORTE SEMPRE AI TRADITORI FASCISTI !!!

MORTE ALL'ASSASSINO TEDESCO !!!

VIVA GLI EROI DELLA 143^a BRIGATA ASSALTO GAMBALDI "ALDO"

A PROPOSITO DELLA POLIZIA

ABBIAMO DETTO NEL NOSTRO PRECEDENTE NUMERO CHE SIAMO CONTRO LE FIGURE POPOLARI ENTRATE NELLA NUOVA POLIZIA PATRIOTICA.

PARLAVAMO DI UN PROBLEMA IMMEDIATO.

IL COM. TE. DELL' POLIZIA DELLA DELEGAZIONE DEL C.U.C. DEVE AGIRE SUBITO CHIEDENDO INFORMAZIONI AI COMMISSARI DI BRIGATA.

QUESTO PROBLEMA URGENTE SI PONE AFFINCHÉ NON VEGETINO SOTTO I NOSTRI OCCHI I FUTURI ANGELI CUSTODI DI ALTRI "ROATTA".

RIEMEDIARE SUBITO.

I SIGNORI CHE HANNO QUALCOSA SULLA COSCIENZA VADANO VIA AMICHEVOLMENTE PERCHÉ ALTRIMENTI PUBBLICHIAMO I NOMI E DESCRIVIAMO LE IMPRESE ARDIMENTOSE ED ANTI ITALIANE.

I L I C

IL PEZZO GROSSO

I PEZZI GROSSI NON CI HANNO MAI FATTO PAURA.

CHI È ONESTO, CAPACE, ATTIVO NON TEME I "GROSSI CALIBRI" DEI CORRIDORI. PURTUTTAVIA ANCHE NELLA NOSTRA DURA VITA PATRIOTICA SPUNTANO I "PEZZI GROSSI" VERI CAMELIONI AMBULANTI COSTELLATI DI STELLETTE.

DA DOVE VENGONO QUESTI SIGNORI ??

NOI SIAMO PER LA COLLABORAZIONE, SIAMO PER IL RICONOSCIMENTO DEI MERITI UMANI E QUINDI DI QUEGLI ELEMENTI CHE IN ALTRO CAMPO HANNO RESO NEL FRONTE DELLA RESISTENZA, MA CI SCORRE SEMPRE IL DUBBIO CHE QUESTI "PEZZI GROSSI" SIANO PROPRIO QUELLI DELL'ULTIMO IESE.

SARANNO FORSE COLORO CHE COME COMMISSARI E DEBOLI SONO STATI NASCOSTI NEI CANTINONI DA DOVE SONO USCITI CON PASSO FELPATO E CHE ORA FORTEMENTE SCARICATI E CON BORIA VENGONO A SBRUCIARCI LE PREGNACCE PIÙ TERRE AMORBIANOCI DOMANI CON IL PRO ENCRIC VITTIMISMO ?

IL CAMMINO È LA PRESENZA NELLA LOTTA DI QUELLO DI NOI HANNO LA TESTIMONIANZA DI INNUMERABILI MASSA.

ATTENTI AL BUDONE !!!

I "PEZZI GROSSI" POSSONO ANCHE RICEVERE DEI CALCIONI.

I L I C

PATRIOTI !

BALZATE IN PIEDI, LEVATE IN ALTO LE BANDIERE DEL NUOVO RINASCIMENTO, FATE NELLE MANI IL VOSTRO DESTINO, SIATE I PROTAGONISTI DELLA NUOVA SPORCA BATTAGLIA !! (dal discorso di MAURO SCOCIMARRO, ministro d'Italia alla GIUNTA ITALIANA.)

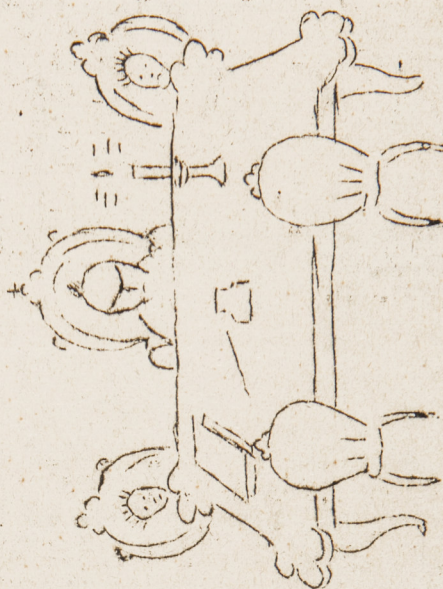
I GARIBALDINI DELLA VECCHIA 47^a, DELLA NUOVA 143^a, SONO SEMPRE GLI STESSI SONO QUELLI CHE HANNO COMBATTUTO ANCHE COLLA DISTRAZIONE IL NEMICO E NEL FUTURO COMBATTERANNO INELUTTABILMENTE CONTRO TUTTI COLORO CHE VOGLIONO LOROI TAKE LA FIDUCIA, LA SPERANZA, LA META DEL POPOLO LAVORATORE.

I PATRIOTI "IEGGO SCHEGGIA", "LUPO", "MITRAGLIA", "TARZAN", "PAMICO", "STACANOF" E TUTTI GLI ALTRI CHE COMBATTERONO NELLO SCENTRO DEL 30/3/9. HANNO L'AMIRAZIONE E LA RICONOSCENZA DEI COMAGNI E DELLE MASSE LAVORATRICI.

VIVA LA 143^a.



IL RIFUGIO



RIUNIONE DEL C.L.N.



I VECCHI RICORDI DEL PARTIGIANO.



S C H E R Z I D A C A M P A N A R O

Un signore anonimo ha regalato alla 143^a Garibaldi 10 milioni di lire affinché si possa comperare sapone, m.o.m., lamotte per barba e guanti di parigi. Tutto questo per avere buoni contatti con la popolazione.-

L'Inventore "MARCONI" risuscitando è venuto fra noi. Non lo credevamo, ma dopo che l'abbiamo visto, ci abbiamo proprio creduto.-

Pare si voglia concedere alla 143^a Brigata Garibaldi l'usufrutto dei possedimenti del "MARASINI", di "AGNELLI", "GRESPI" ecc.....
I Garibaldini non ci credono ancora.-

Giacomino, con Bibbia alla mane, ha dimostrato che due più due fa quattro ed ha convinto qualcuno che qualche volta può fare anche sedici.-

Si sta costruendo un vasto padiglione per feste da ballo alle quali potranno intervenire soltanto le dame invitate con grande urgenza da Gorgonio G.P.E.- Gli inviti saranno fatti a mezzo bicicletta.-

Arriveranno alla 143^a quindicimila pistole Maxim. I Garibaldini a questa notizia ci han creduto subito. Ci hanno creduto davvero, davvero!!!

Lettera di un Garibaldino alla sua morosa.
Cara Nina,

È molto tempo che non ti vedo e quando penso a te mi si accorciano i mutandoni. Di pidocchi ne ho più pochi perchè ne ho prestati un po' a TOFFI e un po' là ho mandati ai miei amici sul Gallo. Io spero che tu non faccia delle birbonate e ti tenga pronta per quando scenderò io.

La mia pistola è sempre lubrificata e la tocco sempre, perchè mi piace toccarla e poi perchè mi ricordo quella tua bella sottanina rosa.

Ieri ho mangiato insieme ai nostri comandanti, tutti simpaticoni. Anno dei grossi pistoleni e quando hanno visto la tua fotografia, in costume da bagno, si sono ritirati uno a uno.

Poi quando sono ritornati erano molto stanchi e mi hanno detto che sei proprio una gran bella fotografia. C'era anche "FABIO" che non è più ritornato. Io spero molto di ritornare presto, così faremo delle belle passeggiate e andremo nell'erba e così potrai farti vedere la mia pistola, che non me la prenderà mai nessuno, perchè è di mia proprietà. E poi come farebbero a prendermela ?? Cara Nina, ora ti lascio perchè sono di guardia e fuori ci sono i compagni che mi aspettano.

Bacioni a tutti

tuo P O P O F F.

P A G I N E D R O I C H E

All'alba del 30 Marzo 1945 i Distaccamenti "RABITTI" "DON PASQUINO" "BURALDI" vanno nella pianura col fermo proposito di impedire il raduno del bestiame di Traversetolo. I Garibaldini sanno che forze Nazi-fasciste verranno a protezione del solito furto al popolo italiano; sanno questo e per questo portano l'indomabile volontà di ferire a morte il nemico.

Squadre del "DON PASQUINO" e del "RABITTI" appostate in alcune case hanno il primo contatto con i nazi-fascisti verso le ore sei. Combattendo con estrema decisione lasciano perdite nelle file nemiche e in seguito per necessità strategiche si attestano assieme al "BURALDI" attorno a Traversetolo. I tedeschi chiamati di rinforzo, da Ciano d'Enza, numerosissimi riescono ad entrare nel paese, ma gravi sono le loro perdite. I Garibaldini guidati da "STOCANOF" "AQUILA II°" "TERMORE" "COLOMBO" "STEN" "IDCO" "Com.te" di tutto il Btg., compiono atti di estremo valore.

El Patriota "RIGOLETTO" cade mortalmente colpito sparando le ultime cartucce, il mitragliere "LUPO", "MITRAGLIA" "TARZAN" "NEGRO" "ALICO" "SCHEGGIA" sparano continuamente decisi a morire piuttosto che cedere.

Nel frattempo l'"INTERNOZIONALE" fronteggiava i nazisti sulle coste di Bazzano e impediva loro la manovra avvilgente.

In seguito per ordini superiori i Garibaldini si ritirano e ritornano alle loro sedi, dopo aver segnato sul feroce volto nazi-fascista una profonda e sanguinosa ferita.

Il III° Btg., il II° Btg., tutto il Raggruppamento Guerriglieri ha dato delle sue capacità e del suo coraggio, e del suo eroismo.

La 143ª BRIGATA GARIBALDI "ALDO" aggiunge alle vecchie vittorie questo nuovo episodio che rimarrà ad esempio e ad ricordo.

I NOSTRI QUADRI

I nostri quadri si sono formati nella lotta, alla dura scuola del combattimento. Essi sono per esperienza, per capacità, per valore, i migliori di noi. Per questo godono della nostra fiducia. Essi non ci comandano, ci guidano. Non sono dei gerarchi, ma dei fratelli ai quali obbediamo per coscienza e senso di responsabilità.

Sono i nostri comandanti, non per antichi e nuovi privilegi, ma perchè essi per primi ci hanno guidato, sorretti, organizzati, perchè noi disagei siamo con noi, noi combattimenti sono alla nostra testa. Solo così come le nostre speranze, il sangue, il ferro ed il fuoco li hanno plasmati.

Con loro ci sentiamo un blocco solo. Un giorno ci potrà essere qualcuno a cui tale blocco compatto darà fastidio e tenterà di rimettere un gradino insuperabile fra gerarchi e comandanti. Noi lo sappiamo, conosciamo tali signori, conosciamo il loro passato e le loro mire future. Ma essi non avranno forza per spezzare la nostra solidarietà. Con i nostri quadri, con le nostre forze noi vogliamo continuare a rimettere un blocco solo.

Questo sarà una delle conquiste più belle dell'Esercito del Popolo.

S T E F A N O

LA PATTUGLIA

E' NOTTE ANCORA. LA PATTUGLIA E' GIA' PRONTA A PARTIRE. I GARIBALDINI SONO UN PO' ASSONNATI, MA APPENA FUORI L'ARIA FRESCA RISCUOTE I SENSI E RISVEGLIA METTENDO UN LUNGO BRIVIDO IN CORPO. SI AVVIANO SU PER LE MOLATTELE ERTE E DISUGUALI SNODANDOSI IN FILA INDIANA. PROCEDONO CAUTAMENTE E GUARDINGHI E SE QUALCUNO INCIAMPA NELL'OSCURITA SI ODE UNA QUALCHE INTERCAZIONE SOFFOCATA. LA ZONA E' PERICOLOSA PERCHE' PROFIZIA ALLE PUNTATE NEMICHE. I GARIBALDINI SONO CONSCI DI QUESTO E DEL DOVERE CHE INCOMBE LORO VERSO I COMPAGNI; NEL LORO INTIMO SORGE COME UNA PROMESSA UNA VOCE CHE LI FA DESIDERARE UN INCONTRO COI FEROCI NEMICI. OGNUNO PENSA FRA SE DI EMULARE GLI EROISMI GIA' NOTI E NEL FRATTEMPO SI CAMMINA NELLA NOTTE PRESTO SARA' L'ALBA ED E' BENE GUADAGNARE UN BUON POSTO DI OSSERVAZIONE. SI ARRANCA CON FIDELITA' LENA. IL SOLE COMINCIA A SCHIARIRE E LA VETTA E' VICINA; SUL POSTO MENTRE LE LUCI DEL GIORNO FUGANO AD UNA AD UNA LE OMBRE DELLE VALLI IL CAPO SQUADRA OSSERVA COL BINOCOLO STRADE E PASSAGGI, E IL MITRAGLIATORE E' GIA' PRONTO PER FAR SENTIRE LA VOCE COSSENTE DELLA SUA ARMA. SI SOSTA ANCORA UN POCO, POI LA PATTUGLIA SICURA RIENTRA. I RAGAZZI ATTACCANO UN PO' DELUSI: AVREBBERO VOLUTO TROVARE UN QUALCHE NAZI-FASCISTA SULLA STRADA. MA IL PENSIERO DI ESSERE STATI COSCIENTI NEL SERVIZIO LI CALMA, SANNO CHE L'EROISMO E' FATTO DEI PICCOLI DOVERI QUOTIDIANI ASSOLTI CON COSCIENZA.

GARIBALDINI SIATE LA PATTUGLIA VIGILE E CAUTA COME LE NOSTRE BRIGATE SONO LE PATTUGLIE DEL POPOLO E DELLA NOSTRA ITALIANITA'.

A Q U I L A II°

PATRIOTI !

L'ORA FINALE STA PER SOCCOCCARE! E' PER QUESTO DOBBIAMO CON MAGGIOR COMPrensIONE E SPIRITO DI COMBATTIVITA' ESSERE DISCIPLINATI.

I TEDESCHI RITIRANDOSI LASCIERANNO CONTRO DI NOI I NOSTRI STESSI FRATELLI CHE DOPO TANTI RICHIAMI NON HANNO UDITO LA VOCE DELLA LIBERTA'.

NON DOBBIAMO ESSERE COSI' INGENUI DA PENSARE CHE QUESTI ULTIMI RESTI CEDERANNO CONTRO LE NOSTRE ARMI. SANNO LA LORO PINE E LOTTERANNO SINO ALL'ULTIMO ANCHE CON L'ASTUZIA, CERCANDO COMPROMESSI.

PATRIOTI, GUARDIAMOCI DA QUEGLI ELEMENTI CHE VENGONO ORA CON NOI PER TRASFORMARSI IN EROI. NON DIMENTICHIAMO CHE SINO A IERI MOLTI DI ESSI ERANO INQUADRATI IN VARIE ORGANIZZAZIONI CONTRO DI NOI.

PATRIOTI LA DISCESA E' IMMINENTE, I COMPITI CHE CI ASPETTANO HANNO IL SACRIFICIO CHE NOI DA UN ANNO SERENAMENTE SOSPORIAMO. SIALO SICURI DI ARRIVARE ALLA PINE.

NON DOBBIAMO ESSERE DEI DEBOLI E DEI SETTARI, MA PRIMA DI PRENDERE CON NOI QUESTI AMIRATORI DI VARIETA' C D'ALTRO BISOGNA PENSARE ALLA DOLCE FIGURA DI QUESTI AMBIZIOSI CHE SCENDERANNO AL NOSTRO PIANCO CON LE NOSTRE DIVISE.

SAREMO FORTI E COMATTI E SAREMO ESSERE UMANI MA INFLESSIBILI, SINO ALL'ULTIMO COME SEMPRE.

M A X

I GARIBALDINI DELLA 143^a ANNO I CONTADINI E PER LORO HANNO COMBATTUTO E COMBATTONO COME COMBATTERANNO SEMPRE PER LA MASSA LAVORATRICE.

STORIA DI UN GLORIOSO DISTACCAMENTO.

ELENCO AZIONI MILITARI COMPIUTE DAL DISTACCAMENTO "DON PASQUINO".=

- 1°) 20 APRILE 1944; ATTACCO E DISARMI DI UNO DEI DUE PRESIDI DI BUSANA; VENIVANO RICUPERATI ARMI E MATERIALI.
- 2°) 5 MAGGIO 1944; VENIVA DISARMATO IL PRESIDIO DI SELVANIZZA; RICUPERATO MATERIALE VARIO E ARMI.
- 3°) 12 MAGGIO 1944; ATTACCO E DISARMO DELLA CASERMA DI MONCHIO DELLE CORTI RICUPERO ARMI E MATERIALE.
- 4°) 1 GIUGNO 1944; ATTACCO E DISARMO DELLA CASERMA DI RAHSETO, RICUPERO ARMI E MATERIALE.
- 5°) 10 GIUGNO 1944, ATTACCO E DISARMO DELLA CASERMA DI NEVIANO A. RICUPERO ARMI E MATERIALI.
- 6°) 15 GIUGNO 1944, DISARMO DEL PRESIDIO DI TRAVERSETOLO, CON RICUPERO DI ARMI E MUNIZIONI E CATTURA DI UN CAPITANO MEDICO TEDESCO.
- 7°) 1 LUGLIO 1944, TRA LA FORNACE E LA SELLA DI NEVIANO DELLA A. ATTACCO ALLE TRUPPE TEDESCHESCHE INVIATE PER IL RASTRELLAMENTO, VENIVANO FATTI 50 MORTI PIU' UN UFFICIALE.
- 8°) 6 LUGLIO 1944, MENTRE TRUPPE ALLINE REPUBLICANE E TEDESCHESCHE INCENDIAVANO DELLE CASE A RONCAGLIO (Ciano d'E.) VENIVANO ATTACCHATE E MESSE IN FUGA CON LA PERDITA DI DUE UOMINI MORTI E FERITI.
- 9°) 8 LUGLIO 1944, ATTACCO AD UNA POSTAZIONE TEDESCA SUL FONTE DEL GATTO (Strada Vetto-Ciano) VENIVANO UCCISI DUE TEDESCHI E FERITI QUATTRO.
- 10°) 10 LUGLIO 1944, IMBOSCATA A DUE MACCHINE TEDESCHESCHE SULL'AUTOSTRADA VETTO-CIANO. PERDITE TEDESCHESCHE IMPRECISATE.
- 11°) 26 AGOSTO 1944, IMBOSCATA AD UN CAMION CARICO DI TEDESCHI A TRAVERSETOLO, PERDITE IMPRECISATE DA PARTE TEDESCA.
- 12°) 29 AGOSTO 1944, ATTACCO AD UNA PATTUGLIA DI BRIGATA NERA PRESSO L'ENNAZA, QUATTRO UOMINI E UN UFFICIALE FERITO.
- 13°) 2 SETTEMBRE 1944, ATTACCO IL PRESIDIO DI CIANO D'ENZA, COMPOSTO DI BRIGATA NERA. MESSO IN FUGA SI PROCEDEVA AL RICUPERO DEL MATERIALE.
- 14°) 12 SETTEMBRE 1944, SCONTRO CON TRUPPE TEDESCHESCHE A TRAVERSETOLO, UCCISO UN TEDESCO E UN UFFICIALE FASCISTA. LIBERATO UN PILOTA AMERICANO.
- 15°) 18 SETTEMBRE 1944, SCONTRO CON UNA PATTUGLIA DI BRIGATA NERA CHE VENIVA MESSA IN FUGA. DUE OSTAGGI LIBERATI.
- 16°) 5 OTTOBRE 1944, ATTACCO A TEDESCHI CHE ATTRAVERSAVANO L'ENZA, VENIVANO UCCISI SETTE SOLDATI E I RIMANENTI MESSE IN FUGA.
- 17°) 6 OTTOBRE 1944, ALTRO TENTATIVO DI ATTRAVERSARE L'ENZA DA PARTE DEI TEDESCHI VENIVA REPRISTO CON PERDITE PER IL NOSTRO.
- 18°) 7 OTTOBRE 1944, COMBATTIMENTO DURATO NOVE ORE TRA LE CASE DI BAZZANO, IL DISTAC. SI SGANCIAVA PER DEFICIENZA DI MUNIZIONI DOPO AVER INFLITTO AI TEDESCHI LE SEGUENTI PERDITE: 105 MORTI E UN NUMERO IMPRECISATO DI FERITI.
- 19°) 16 DICEMBRE 1944, UNA SQUADRA TENDENTE IN PIANURA FACEVA DERAGLIARE UN TRENO SULLA LINEA REGGIO - CARPI.
- 20°) NELLA STESSA GIORNATA UN' ALTRA SQUADRA FACEVA DERAGLIARE UN TRENO SULLA LINEA IMTOLA - CARPI, CON RICUPERO DI MOLTI VIVERI.
- 21°) 27 DICEMBRE 1944, ATTACCO AD UNA MACCHINA TEDESCA SULL'AUTOSTRADA CON REGGIO-REGGIO, PERDITE IMPRECISATE.
- 22°) 1 FEBBRAIO 1945, SCONTRO DI UNA NOSTRA PATTUGLIA CON FANTAZI NI TEDESCHESCHE, PERDITE TEDESCHESCHE DUE MORTI E UN FERITO.

IN TUTTE LE SUDELETTE OPERAZIONI IL DISTACCAMENTO HA AVUTO UN MORTO, UN FERITO E DUE PRIGIONIERI.=



SARA' VERA GLORIA? ? ?



L'AUTORE DELLE VIGNETTE



COMANDANTE, AI VOSTRI ORDINI ! !



GORGONIO G.P.E.



FRANZ



TERRORE CORRE A ISPEZIONARE.



CESARINO, CI PIACEVI DI PIU', PRIMA.

Il reggè si pre
senta agli
avamposti.



IL TANGO DEL PARTIGIANO.

RECENTISSIME

LE POPOLAZIONI DEI MONTI ATTENDONO CON ANSIA IL PARACADUTISTA "VERDI" CHE PORTERA' I NUOVI FANETTONI "MOTTA".

E' GIUNTO IERI DAL CAIRO IL COMMISSARIO GORGONIO G.P.E. - EGLI FU VITTIMA DI 27 ATTENTATI, TUTTI FALLITI. SOGGIORNERA' AL GRAN HOTEL GAIBAZZI & C. -

ARRIVERANNO DOMANI ALLA STAZIONE NORD 1500 STAFFETTE VENTENNI. - SARANNO ACCOMPAGNATE DALL'ISTRUTTORE SIG. MAX. -

E' DECEDUTO A SCIBENGO IL CELEBRE ENCILOGO "LUNARDI", RETTORE DELL'UNIVERSITA' DI BAROLO. PRESSO IL FERETTO SI TROVANO ORA I RAPPRESENTANTI VINICOLI DELLA ZONA. -

E' GIUNTA LA SQUADRA BOLIVIANA DI PALLACANESTRO CAPITANATA DAL CELEBRE "FILADE". ACCOLTI FESTOSAMENTE, GLI ATLETI HANNO MANGIATO TORTA FINA E FALLOPPATO A LUNGO IN UN BREVE ALLENAMENTO. -

E' STATO RINTRACCIATO, DIETRO UNA CASA, UN GROSSO ZAINO SECCO DI SANGUE. IL DETECTIVE SIG. GINOF DIRIGE LE INDAGINI. -

E' GIUNTA STAMANE LA CELEBRE CORTIA DI BALLO VINCENT -; CAMILLOFF. RSEGUIRANNO DANZE SIALESI ED OTTENTOTTE. -

IN UNA CONFERENZA TENUTASI AL PETT - MAESTRO, IL PROFF. WILLIAM DI FILADELFIA HA PARLATO SULLE BRIGATE DIVISIONI E MOLTIPLICAZIONI. - GRANDE SUCCESSO. -

IL CELEBRE CORRIDORE CICLICO E' STATO RICOVERATO IN UNA CLINICA IN SEGUITO ALL'INCIDENTE CICLISTICO SULLE RAMP DEL TORRIONE. AUGURIAMO PRONTA GUARIGIONE E PREVIDENZA NEL CONTROLLO DEI FRENI. -

